

# LATINA TERRACINA - SEZZE - PRIVERNO

Pagina a cura  
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali  
Via Sezze, 16 - 04100 Latina

Telefono: 0773/4068200  
e-mail:  
comunicazioni@diocesi.latina.it

LAZIO *Sette* **Avenire**

## Il deserto, luogo dell'amore

Lo Spirito Santo vuole condurci nel deserto per farci tentare e non per lasciare qualcosa. No, si va nel deserto per incontrare Gesù, perché guarisca il nostro cuore! Dice p. Raniero Cantalamessa che «andare nel deserto è ritrovare il contatto con Dio e la sua verità. Questo è il segreto della felicità. Cosa desidera di più un innamorato se non stare da solo, in intimità, con la persona amata? Dio è innamorato di noi e desidera che noi ci innamoriamo di lui». Nell'innamoramento tutte le cose e le altre persone arretrano, si collocano sullo sfondo. C'è una presenza che riempie tutto e rende tutto il resto "secondario". Non isola dagli altri, che anzi rende ancora più attenti e disponibili verso gli altri, ma come di riflesso, per ridondanza di amore. Gesù ci aspetta nel deserto: non lasciamolo solo in tutto questo tempo.

Patrizio Di Pinto

Presentata in curia la convenzione sul microcredito sociale tra Caritas e Bcc Roma

## Un aiuto nel bisogno

*Partner anche il Comune di Latina e la Provincia Crociata: «Questa è carità che promuove la dignità delle persone»*

DI REMIGIO RUSSO

Una possibilità concreta per aiutare le persone in difficoltà economica. In questo senso va la nuova Convenzione tra la Caritas diocesana e la Banca di Credito Cooperativo Roma per l'erogazione di contributi per il microcredito sociale, presentata venerdì scorso durante una conferenza stampa tenuta presso la curia diocesana di Latina. A spiegare questo progetto il vescovo di Latina Mariano Crociata; Massimo Fontana, direttore della Bcc; Pietro Gava, responsabile del Progetto Microcredito della Caritas diocesana. Con loro anche il sindaco di Latina Matilde Celentano, questa la vera novità, perché il Comune di Latina partecipa con 20 mila euro al fondo di garanzia insieme alla Provincia (2 mila euro). L'obiettivo del progetto è favorire l'accesso al credito di persone e di famiglie considerate non bancabili e con bassa capacità di reddito, le quali vivono un'emergenza temporanea causata da situazioni impreviste. «Il nuovo accordo prevede la possibilità di richiedere fino a 5.000 euro, un tempo di restituzione fino a 60 mesi (5 anni), un tasso del 4%, nessuna commissione bancaria e spese d'istruttoria, consulenza e orientamento sul bilancio familiare - ha spiegato Pietro Gava -. Il microcredito sociale potrà essere richiesto da persone con basse capacità di reddito, che vivono nei 17 Comuni ricadenti nel territorio della Diocesi di Latina e, se extracomunitarie, in possesso di regolare permesso di soggiorno. Gli interessati possono chiamare la Caritas a Latina». Su questo progetto il vescovo Mariano Crociata ha dichiarato: «Esprimiamo

Da sinistra:  
il sindaco  
Celentano,  
il vescovo  
Crociata,  
Massimo  
Fontana,  
Pietro Gava  
durante la  
conferenza  
stampa



soddisfazione per la continuità di questa esperienza, che va avanti ormai dal 2014. Con l'occasione, vorrei incoraggiare anche altri possibili partner, come le amministrazioni comunali che ricadono nel territorio della nostra Diocesi pontina. Per questo, vorrei far notare che con questo progetto siamo di fronte a una carità che promuove le persone, non si limita solo all'assistenza, per quanto anche questa sia importante. Nel senso che cerchiamo di offrire alle persone la possibilità di superare una difficoltà economica, che da soli non riuscirebbero, ma che allo stesso tempo mettono in campo le loro capacità per risollevarsi in un momento difficile. Questo è importante, specie per la dignità delle persone. Voglio sperare che così si possano aiutare tante persone e tante famiglie». Per la BCC Roma, Massimo Fontana ha portato il saluto dei suoi vertici, oltre ad aspetti tecnici ha poi ricordato «l'impegno di Bcc Roma, che da banca che appartiene al credito cooperativo ha sempre messo al centro della sua attività lo spirito

mutualistico tipico del nostro sistema». Da parte sua il Sindaco Matilde Eleonora Celentano ha spiegato: «La nostra adesione rientra in uno degli obiettivi strategici del mio mandato da sindaco. Sono molto orgogliosa di aderire a questa iniziativa. Si tratta di andare incontro a persone e famiglie in condizioni di fragilità e che attraverso questo microcredito agevolato, garantito dal potenziamento del fondo di garanzia, possono essere aiutati ad uscire dalla povertà. In questo modo il Comune parteciperà all'attivazione dei prestiti sociali a persone e famiglie residenti sul proprio territorio, segnalate dai servizi sociali, secondo le regole definite dal fondo e dall'accordo». Il presidente della Provincia Gerardo Stefanelli in una comunicazione ai responsabili del progetto Microcredito ha dichiarato: «Ci tengo, però, a ribadire quanto io condivida iniziative come questa. Per questo motivo, voglio estendere il nostro appello anche agli altri Comuni affinché possano aderire e finanziare il fondo, dando un segnale concreto ai cittadini».

### SERMONETA

#### Lutto a Valvisciolo

Lutto tra i monaci dell'abbazia di Valvisciolo. Mercoledì scorso, come comunicato dal monastero, «con profondo dolore» è stata annunciata «la scomparsa di padre Ignazio Rossi, Priore Emerito della Certosa di Trisulti», che dal 2020 ha servito con dedizione presso l'Abbazia di Valvisciolo. Padre Ignazio Rossi ha raggiunto, nell'agosto del 2024, il traguardo dei sessant'anni di ordinazione sacerdotale, un segno tangibile della sua devozione e del suo impegno verso la fede. I funerali sono stati celebrati giovedì scorso presso l'Abbazia di Valvisciolo, mentre nel pomeriggio, presso l'Abbazia di Casamari, è stata impartita l'ultima benedizione. Il sindaco di Sermoneta Pina Giovannoli ha espresso il cordoglio a nome della città.



La concattedrale di Priverno

## San Tommaso d'Aquino, è festa grande a Priverno

Si concludono oggi i festeggiamenti che l'intera comunità cittadina di Priverno ha dedicato al suo patrono san Tommaso d'Aquino, in occasione della sua memoria liturgica che per il territorio privernate è fissato al 7 marzo, giorno della sua morte avvenuta nel 1274 nell'abbazia di Fossanova. Tra l'altro, la ricorrenza coincide con l'800esimo anniversario della nascita di san Tommaso, sulla cui data però non c'è certezza da parte degli storici.

Ricco il programma dei festeggiamenti civili predisposto dal Comune e dalla Pro Loco, che in particolare si conclude oggi con la tradizionale fiera dedicata al patrono, che presso il Mercato Coperto del Mattatoio ha ospitato l'evento "AgriCultura dei Sapori", un tour esperienziale tematico, con degustazioni, spettacoli teatrali, mostre, laboratori, visite guidate, stand di prodotti tipici.

Per la parte ecclesiale, giovedì sera scorso il cardinale Enrico Feroci ha presieduto la messa solenne nella concattedrale privernate di Santa Maria Annunziata, cui è seguita la tradizionale processione con la reliquia del Santo per le vie del centro storico. Invece, venerdì 7 marzo, giorno della memoria, la messa solenne è stata presieduta dal vescovo diocesano Mariano Crociata. Sempre monsignor Crociata, domenica scorsa ha presieduto la messa nell'abbazia di Fossanova, andata in onda in diretta su Rai Uno. Come ha spiegato durante il saluto iniziale, la celebrazione «è stata voluta per chiudere idealmente il triennio di anniversari di san Tommaso d'Aquino». Il riferimento è al Triennio Tomistico, cioè i tre anni 2023-2024-2025 in cui sono stati ricordati rispettivamente i 700 anni dalla canonizzazione, i 750 anni dalla morte e gli 800 anni dalla nascita. In particolare, la Diocesi di Latina ha organizzato in questi anni alcuni convegni orientati all'ambito teologico, pastorale e storico.

Le iniziative rientrano nell'ambito di quelle coordinate dal Comitato nazionale su San Tommaso d'Aquino, costituito dal Ministero della Cultura, presieduto dallo stesso sindaco di Priverno Anna Maria Bilancia. Da segnalare l'ultima proposta del Comitato, la mostra didattica "Raffigurare san Tommaso: una storia di immagini", organizzata dalla Direzione regionale Musei nazionali Lazio, in collaborazione con i Musei Archeologici di Priverno, inaugurata domenica scorsa, presso l'abbazia di Fossanova dove sarà visitabile fino al 4 maggio prossimo (Sala capitolare, ingresso libero). La mostra è stata curata da Maria Sole Cardulli, Monica di Gregorio, Margherita Cancellieri, Chiara Panniccia e Gabriele Quaranta, e ricostruisce attraverso una serie di pannelli esplicativi la formazione e l'evoluzione dell'iconografia di san Tommaso d'Aquino, ripercorrendo le ragioni biografiche e devozionali che hanno contribuito a comporre l'immagine attraverso la quale il grande teologo è ancora oggi conosciuto.

Maria Grazia Zanda

### LATINA

## Il Centro femminile italiano ha celebrato i suoi ottanta anni

In occasione della Giornata internazionale della donna dell'8 marzo, ieri, il Centro Italiano Femminile (Cif) di Latina ha celebrato l'80° anniversario della sua costituzione con un evento speciale intitolato "La profezia delle donne dal silenzio alla parola". L'evento, che si è tenuto presso il Museo della terra pontina, ha avuto il patrocinio della Regione Lazio e del Comune di Latina, oltre alla partecipazione del Club per l'Unesco di Latina. Secondo una nota del Cif pontino, «l'incontro ha proposto una riflessione profonda sulla condizione femminile nella storia, con un viaggio che è partito dall'Antico e Nuovo Testamento per arrivare alle grandi figure femminili del XX secolo. Donne che, con coraggio e carisma, hanno contribuito a trasformare la società e la Chiesa cattolica, rompendo il silenzio e dando voce a un cambiamento culturale e spirituale». L'evento ha rappresentato un'occasione per celebrare la storia e l'impegno del Cif, che da 80 anni è al fianco delle donne, promuovendone i diritti e il ruolo nella società. Fiorella Mancini Federici, presidente del Cif, ha precisato che il Centro italiano femminile è presente sul territorio da 78 anni e ha sempre operato nel volontariato sociale e culturale, specialmente tra le donne e le famiglie in difficoltà. Ha sottolineato l'importanza del tema dell'evento, "la profezia delle donne dal silenzio alla parola", per evidenziare come alcune donne del passato, con la loro lungimiranza e ascolto della parola di Dio, abbiano cambiato il corso della storia. Mauro Macale, presidente del Club per l'Unesco di Latina, ha aggiunto che la parità di genere è sempre stata al centro delle azioni Unesco e che l'8 Marzo segna l'inizio di un percorso che culmina il 10 dicembre, Giornata mondiale dei diritti umani, con al centro la lotta contro ogni forma di violenza fisica e psicologica sulle donne. Ha evidenziato che, nonostante i progressi, il femminicidio continua a essere un fenomeno drammaticamente presente e che è necessario un impegno costante per sensibilizzare e educare alla cultura del rispetto.

## L'ultimo saluto a Francesco Vaccarella storico incaricato per l'edilizia di culto

Cordoglio nella diocesi di Latina, per il decesso avvenuto giovedì scorso di Francesco Vaccarella, storico collaboratore della Curia diocesana come incaricato per l'edilizia di culto. Venerdì, invece, presso la chiesa di Santa Rita, a Latina, si sono tenute le esequie presiedute dal vescovo Mariano Crociata. Francesco Vaccarella, 98 anni d'età, era nato a Terracina, dopo aver frequentato il seminario di Anagni, ha iniziato il suo percorso di funzionario nella sanità, dall'allora Inam all'attuale Servizio sanitario nazionale. Nel frattempo, ha portato avanti la costruzione della famiglia con la moglie Maria Assunta Marotti, e i tre

figli Lidia, Renzo e Silvia. Alla fine degli anni '50 del secolo scorso, si è dedicato all'attività politica nella Dc, diventando anche assessore al Comune di Latina. Ha svolto negli anni tanta attività di volontariato con l'associazione nazionale Famiglie degli Emigrati (Anfe). Un suo carissimo amico, don Giuseppe Marchetti, lo invitò a prestare servizio nella curia vescovile: era il 1996 e iniziò così il suo servizio come incaricato diocesano per l'edilizia di culto, terminato nel 2018 a 92 anni d'età. Un impegno in tutti questi decenni per cui ha ricevuto la nomina a Cavaliere dell'Ordine di San Gregorio Magno.



Francesco Vaccarella in un momento conviviale

## Gli alunni vanno a lezione di scuola del futuro

*Le classi quarte della primaria "G. Cena" di Cisterna hanno incontrato i vertici della Fondazione Don Lorenzo Milani con cui hanno discusso la figura del priore di Barbiana*

Lo scorso sabato 4 marzo, presso l'aula consiliare del Comune di Cisterna di Latina, i bambini di tutte le classi quarte della scuola primaria "G. Cena" hanno incontrato Agostino Burberi, alunno di don Lorenzo Milani presso la scuola di Barbiana e presidente della Fondazione don Milani, per raccontare la figura del "Maestro". L'evento è stato organizzato dalla docente Sabrina Domini, ed ha rappresentato - come scrive la dirigente scolastica Fabiola Pagnanelli - un momento educativo e formativo di altissimo valore. Si è parlato con i bambini della Scuola del Futuro e della figura del docente che, come diceva don Milani, doveva essere dotato di tre caratteristiche: la sua esemplarità, l'azione didattica e

l'onestà intellettuale. «In questi anni di dirigenza ho diffuso e lavorato con i miei insegnanti cercando di cristallizzare il valore sociale e civile della scuola, della potenza della parola e della cultura come strumenti di libertà e democrazia», ha spiegato la dirigente scolastica. Da quest'anno l'Istituto Plinio il Vecchio si è certificato all'interno della rete nazionale Scuole dell'Empatia, considerando l'empatia come unico antidoto all'imbarbarimento dei costumi e alla disumanizzazione degli individui. «Siamo in prima linea perché convinti che la scuola sia il luogo della resistenza e della costruzione di un Nuovo umanesimo. Per questo don Milani con la sua pedagogia e i suoi valori diviene per noi fondamentale. Egli creò a Barbiana

una scuola rivoluzionaria, schierata dalla parte delle classi più deboli. Significherà riflettere sull'importanza dell'educazione scolastica come strumento per lottare contro le disuguaglianze sociali e su una scuola come presidio culturale sul territorio», ha proseguito la Ds Fabiola Pagnanelli. Concludendo, sempre la Pagnanelli ha spiegato che «abbiamo fatto nostro il motto della scuola di Barbiana "I care", e cerchiamo di prenderci cura di ciascuno quotidianamente, attraverso un percorso di Orientamento Formativo che favorisca la crescita sociale, relazionale ed emotiva».

La Fondazione don Lorenzo Milani si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, funzionali a dif-

fondere la conoscenza degli insegnamenti e dell'opera di don Lorenzo Milani. Le finalità dell'ente sono ispirate all'aderenza ai principi del genuino messaggio evangelico, al pensiero, all'azione, agli insegnamenti ed alla testimonianza di don Lorenzo Milani. La Fondazione si occupa di educazione istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; formazione extra scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; di promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata.